



SEDE LEGALE: via A. Doria, 17 - 12073 Ceva (CN) ABI 03425  
CAP. SOC. 25.500.000 I.V. ALBO BANCHE 1717/8 COD. FISC., P. IVA E REG. IMPRESE 00166050047  
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA E AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI  
Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale Aut. Int. Fin. di Cuneo n°6641 del 02/05/1974  
tel. 0174 7241 - fax. 0174 722202 - mail: [posta@azzoaglio.it](mailto:posta@azzoaglio.it) - [www.azzoaglio.it](http://www.azzoaglio.it)

## BUONO DI RISPARMIO A TASSO FISSO

### INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

Via Andrea Doria 17 - 12073 - CEVA (CN)

n. telefono e fax: 0174/724.1 - 0174/722202

email: [posta@azzoaglio.it](mailto:posta@azzoaglio.it)

sito internet: [www.azzoaglio.it](http://www.azzoaglio.it)

Registro delle Imprese della CCIAA di Cuneo n. 00166050047

Iscritta all'albo della Banca d'Italia n. 1717/8 - Cod. ABI 03425

Aderente al Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi

Capitale sociale al 31/12/2018 euro 25.500.000,00

### Riservato all'Offerta Fuori Sede

*(da compilarsi a cura del soggetto che effettua l'offerta e che provvede ad identificare il Cliente)*

#### DATI E QUALIFICA SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE/ A DISTANZA:

Cognome e Nome

Telefono

Sede

E-mail

Iscrizione ad Albi o elenchi

Numero Delibera Iscrizione all'Albo/ Elenco

Qualifica

### CHE COS'E' IL BUONO DI RISPARMIO

Con la firma del contratto del Buono di Risparmio, il Cliente accetta di sottoporre ad un vincolo di indisponibilità il saldo del sottostante libretto di deposito a risparmio nominativo in Euro per un periodo di tempo di 36 mesi (non prorogabile); l'effettiva data di scadenza sulla base della durata del vincolo è indicata dalla Banca sul contratto e sul libretto stesso.

Si tratta quindi di un'operazione mediante la quale la Banca acquista la proprietà delle somme depositate dal cliente, obbligandosi a restituirle alla scadenza del termine pattuito, remunerandole ad un tasso fisso prestabilito per tutta la durata durante la fase di accensione del Buono di Risparmio.

Non sono ammessi versamenti successivi a quello iniziale effettuato alla data di emissione; sono altresì esclusi prima della scadenza del vincolo prelevamenti totali o parziali della somma depositata, ferma restando la possibilità che la Banca conceda, in via eccezionale, rimborsi totali o parziali prima della scadenza con l'applicazione di una penale conteggiata – in relazione all'importo prelevato – per il periodo intercorrente tra la data del prelevamento e la scadenza del vincolo. La penale verrà addebitata all'atto della scadenza finale del vincolo ovvero all'atto dell'estinzione anticipata del libretto (come sommatoria di tutte le eventuali singole penali calcolate durante il periodo del vincolo) nel caso in cui l'importo complessivamente prelevato durante la vita del d/r vincolato superi l'ammontare degli interessi globalmente liquidati sul rapporto.

I tassi creditori sono calcolati con riferimento all'anno civile, con conteggio, liquidazione e capitalizzazione degli interessi con frequenza annuale coincidente con il fine mese (ultimo giorno del mese calcolato sulla base della data accensione + 12 mesi). In ogni caso gli interessi residui verranno conteggiati e liquidati alla data finale di scadenza del vincolo.

L'ammontare del deposito non ha limiti ed il Buono di Risparmio può essere sottoscritto in Filiale.

Titolari del diritto esercitabile con il libretto sono le persone fisiche o giuridiche, identificate nominativamente, a cui è intestato il libretto. Le movimentazioni sul libretto possono essere effettuate solo dagli intestatari o da chi sia stato da questi espressamente delegato.

Il Buono di Risparmio è rivolto ai soli Clienti residenti in Italia: in particolare il prodotto è destinato a chi:

- ricerca una remunerazione maggiore sulle proprie eccedenze di liquidità rispetto a quella prevista sul proprio conto corrente o libretto di risparmio ed è disposto a sottoporle ad un temporaneo vincolo di indisponibilità;
- vuole una certezza che il tasso applicato sulle somme vincolate rimanga inalterato per tutta la sua durata.

**Tra i principali rischi del Buono di Risparmio vanno tenuti presenti i seguenti:**

- rischio di tasso: impossibilità per il cliente di beneficiare di eventuali rialzi dei tassi d'interesse nel frattempo intervenuti sul mercato, essendo la remunerazione fissata all'atto dell'accensione ed invariata per tutta la durata del vincolo;
- rischio di controparte: a fronte di questo rischio, la Banca aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi che assicura a ciascun depositante una copertura fino a 100.000 € delle somme complessivamente depositate presso la Banca sotto forma di conti correnti, buoni di risparmio, certificati di deposito nominativi, depositi di risparmio nominativi liberi e vincolati. In caso di grave crisi il titolare del Buono di Risparmio, può essere chiamato a coprire le perdite della Banca, limitatamente alla parte eccedente la quota garantita ovvero i 100.000 €, ma solo dopo che siano stati azzerati, ridotti, o convertiti in titoli di capitale gli investimenti più rischiosi quali le azioni, i titoli di debito subordinato, i titoli di debito non subordinato e non garantito (c.d. bail-in). Sino al 31.12.2018 i depositi delle grandi imprese (per la parte eccedente l'importo di 100.000 €) sono equiparati ai titoli di debito subordinato; dal 01.01.2019 i titoli di debito non subordinato saranno soggetti al bail-in prima di tutti gli altri depositi (che saranno coinvolti sempre per la parte eccedente l'importo di 100.000 €).
- rischio di smarrimento, distruzione o sottrazione del titolo: nel caso in cui il cliente detenga un libretto di deposito non immesso in un dossier titoli, lo stesso si assume il rischio di smarrimento, distruzione e sottrazione del titolo; ai sensi della Legge 30 Luglio 1951 n. 948 e successive modifiche ed integrazioni ciò significa che la Banca, potrà rilasciare un duplicato del titolo solo dopo che siano decorsi 90 giorni dalla pubblicazione nei locali della Filiale dell'avviso di avvenuto smarrimento del libretto.

## CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente il foglio informativo.**

TAGLIO DI EMISSIONE:

**Non previsto**

### INTERESSI

<b>durata vincolo in mesi</b>	<b>tasso annuo nominale in %</b>	<b>tasso annuo effettivo in %</b>
36 mesi	0,6000	0,6000
48 mesi	1,0000	1,0000

60 mesi

1,2500

1,2500

Sugli interessi lordi sarà applicata la ritenuta fiscale attualmente del 26,00%

Tasso annuo creditore minimo, al lordo della ritenuta fiscale nella misura suindicata, in caso di mancato prelievo delle somme al termine del vincolo a scadenza determinata: 0,00 %

### Periodicità di liquidazione e capitalizzazione degli interessi

I tassi creditori sono calcolati con riferimento all'anno civile, con conteggio, liquidazione e capitalizzazione degli interessi con frequenza annuale coincidente con il fine mese (ultimo giorno del mese calcolato sulla base della data accensione + 12 mesi). In ogni caso gli interessi residui verranno conteggiati e liquidati alla data finale di scadenza del vincolo.

### Modalità di calcolo degli interessi:

Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile (365 giorni).

### SPESE E COMMISSIONI

### IMPORTI MASSIMI IN EURO

per accensione rapporto, compreso costo libretto	0,00
per operazione	0,00
di gestione (per periodo di capitalizzazione)	0,00
di liquidazione	0,00
per ogni atto o intervento relativo	
a procedure di ammortamento	0,00
per rinnovo (sostituzione-duplicazione) libretto	0,00
spese per ammortamento libretto al portatore	0,00
spese per copia/documentazione	0,00
spese per assicurazione	0,00
rimborso spese informazione precontrattuale	0,00
rimborso spese comunicazioni periodiche e altre dovute per legge inviate con modalità diverse dal canale telematico (per ogni singola comunicazione) (1)	0,00
spese per altre comunicazioni e informazioni	0,00

### PENALI:

Penale del 0,75 % conteggiata - in relazione all'importo prelevato - per il periodo intercorrente tra la data del prelievo e la scadenza del vincolo In diminuzione tasso di remunerazione per prelievi anticipati.

(1) Per usufruire dell'invio telematico della corrispondenza (a costo zero) occorre aver sottoscritto un contratto di Internet Banking.

**Sono escluse le comunicazioni previste ai sensi dell'art. 118 D.lgs. 385/1993, gratuite indipendentemente dagli strumenti di comunicazione impiegati.**

### VALUTE

Valute sui prelevamenti:	giorno del prelievo
Valute sui versamenti	
in contanti	giorno del versamento
N.GIORNI VERS.ASS.CIRCOLARI	0
N.GIORNI VERS.ASS.SU PIAZZA	0
N.GIORNI VERS.ASS.FUORI PIAZZA	0

### ALTRI ONERI

Imposta di bollo nella misura stabilita, tempo per tempo, dall'Amministrazione Finanziaria ed attualmente:

persone fisiche pari a	34,20
diverso da persone fisiche	100,00

se il cliente è persona fisica, l'imposta non è dovuta quando il valore medio di giacenza annuo risultante dagli estratti conto è complessivamente non superiore ad Euro 5.000,00

Tasse presenti e future

a carico del cliente nella misura stabilita dalla normativa vigente

## RECESSO E RECLAMI

### Recesso

Il cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento, ferme restando le limitazioni previste in relazione all'applicazione della penale meglio indicata all'interno della sezione "condizioni economiche" del presente foglio informativo.

### **Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale**

n. 13 giorni dal ricevimento della richiesta del cliente.

### **Reclami**

Il cliente può presentare un reclamo alla banca, anche per lettera raccomandata A/R o per via telematica. I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (Ufficio Reclami Via A. Doria 17 - 12073 CEVA (CN) [reclami@azzoaglio.it](mailto:reclami@azzoaglio.it) oppure a [legale@pec.azzoaglio.it](mailto:legale@pec.azzoaglio.it) o a mezzo fax al n.+39 0174/722.202, ovvero in filiale, con consegna del reclamo allo sportello), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca. Oltre alla procedura innanzi all'ABF, il cliente, indipendentemente dalla presentazione di un reclamo, può – singolarmente o in forma congiunta con la banca – attivare una procedura di mediazione finalizzata al tentativo di conciliazione. Detto tentativo è esperito dall'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal Conciliatore BancarioFinanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR, con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet [www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it).

Rimane in ogni caso impregiudicato il diritto del cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia e di rivolgersi in qualunque momento all'autorità giudiziaria competente.

Se il cliente intende, per una controversia relativa all'interpretazione ed applicazione del contratto, rivolgersi all'autorità giudiziaria, deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, esperire la procedura di mediazione innanzi all'organismo Conciliatore BancarioFinanziario di cui sopra, ovvero attivare il procedimento innanzi all'ABF secondo la procedura suindicata. La procedura di mediazione si svolge davanti all'organismo territorialmente competente presso il quale è stata presentata la prima domanda e con l'assistenza di un avvocato.

Le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore BancarioFinanziario, purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

## **LEGENDA**

<b>Periodicità di capitalizzazione degli interessi</b>	Periodo cui si riferisce il calcolo degli interessi creditori e delle spese di tenuta del deposito.
<b>Tasso creditore</b>	Percentuale espressa su base annua utilizzata per il calcolo degli interessi creditori, cioè quelli a favore del Cliente.
<b>Valuta</b>	Giorni dal quale iniziano a decorrere gli interessi sulla somma versata.
<b>Saldo disponibile</b>	Data di inizio di decorrenza degli interessi.
<b>Spese di liquidazione</b>	Importi addebitati in occasione della liquidazione periodica delle competenze e spese.
<b>BAIL-IN</b>	Il bail-in (letteralmente salvataggio interno) è uno strumento che consente alle autorità di risoluzione (Banca d'Italia) di disporre, in caso di grave crisi o di dissesto di una banca, la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti o loro conversione in azioni per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in misura sufficiente a ripristinare <i>un'adeguata capitalizzazione ed a mantenere la fiducia del mercato (Direttiva 2014/59/UE sulla risoluzione delle crisi c.d. "BRRD" e D.lgs. 180 e 181 del 16/11/2015)</i>